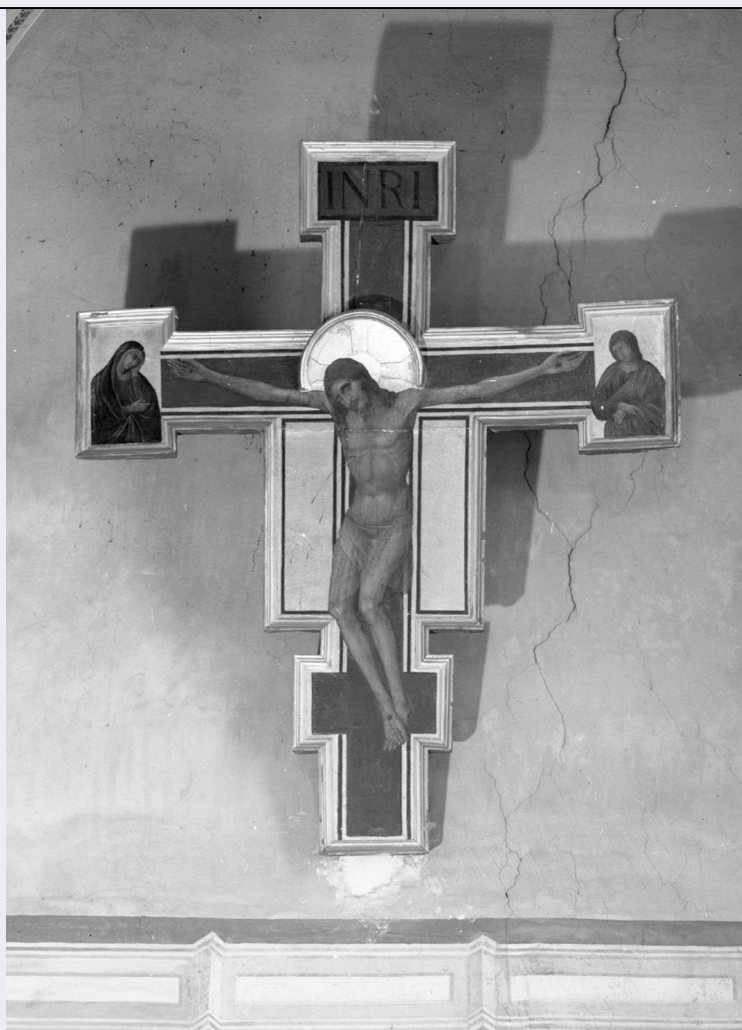


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00125655

ESC - Ente schedatore S61

ECP - Ente competente S61

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce dipinta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia GR

PVCC - Comune	Massa Marittima
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1324
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Segna di Bonaventura
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1298-1326/ ante 1331
AUTH - Sigla per citazione	10009593
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	piccole cadute
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Madonna; San Giovanni Evangelista.
	La croce, dopo le devianti attribuzioni degli scrittori locali, fu attribuita dal De Nicola (1912) al più noto allievo di Duccio, e cioè a Segna di Buonaventura. Il volto del Cristo è arcaicizzante, come se vi fossero ricordi addirittura pre duccheschi, visibili soprattutto nella posizione dei piedi ancora fortemente sforzati verso destra. Se è effettivamente opera di Segna, dovrebbe essere tra le sue più antiche, a notevole distanza dal "Crocifisso" della Badia delle SS. Flora e Lucilla di Arezzo, databili intorno al 1319 e da quello di Mosca che è ancora

NSC - Notizie storico-critiche		più tardo. La croce, come ci informa il Petrocchi, fu attribuita dall'Arus al Lorenzetti. Il Carocci la ritenne invece della scuola di Duccio (sec. XIII). La croce doveva essere prima sopra l'altare, cioè copriva l'affresco delle tre Sante. sottostante; oggi è stata spostata in alto come si vede dalla foto. Per quanto riguarda i dolenti dei laterali, non è possibile una attenta lettura dato che probabilmente sono stati ridipinti. Altro rifeirmento bibliografico: Lombardi E., "Massa Marittima", Parma, p. 43.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 15379	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Petrocchi L.	
BIBD - Anno di edizione	1900	
BIBH - Sigla per citazione	00001112	
BIBN - V., pp., nn.	p. 43	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Carli E.	
BIBD - Anno di edizione	1976	
BIBH - Sigla per citazione	00001122	
BIBN - V., pp., nn.	p. 56	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1977	
CMPN - Nome	Batazzi A.	
FUR - Funzionario responsabile	Cornice A.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Perugini M.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST	

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	